

Prevenzione incendi: proroga al 31/12/2010

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge che proroga al 31 dicembre 2010 il termine per gli adeguamenti antincendio delle strutture ricettive.

Bernabò Bocca, Presidente di Federalberghi, esprime apprezzamento per la decisione del Governo, che aiuta le imprese ad affrontare questo difficile momento di crisi.

La norma posticipa al 31 dicembre 2010 il termine attualmente previsto (30 giugno 2009).

Gli alberghi, che ancora non avessero provveduto, avranno sessanta giorni per presentare un progetto di adeguamento al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio, al fine di acquisire il parere di conformità di cui all'articolo 2 del DPR 12 gennaio 1998, n. 37.

Ricordiamo che i precedenti provvedimenti ammettevano a beneficiare della proroga solo le strutture ricettive che avessero presentato entro il 30 giugno 2005 ai Comandi dei Vigili del Fuoco il progetto di adeguamento per l'acquisizione del necessario parere di conformità.

La riapertura dei termini consentirà a tutti di



Bernabò Bocca

regolarizzare la propria posizione, dando concreta attuazione alle prescrizioni di sicurezza.

Il Governo ritiene importante l'inserimento di tale passaggio intermedio, che vincola gli operatori ad adeguarsi alle prescrizioni, sollecitando una loro azione concreta, in assenza della quale si incorrerà nelle sanzioni previste.

Per tal via si intende smantellare la percezione che la normativa sulla prevenzioni incendi resti, di fatto, disattesa a causa di ripetute proroghe dei termini di adeguamento.

Il provvedimento, infine, sospende, nelle more della presentazione dei progetti di adeguamento, ogni accertamento amministrativo e giurisdizionale sul-

l'adeguamento delle strutture al Decreto Ministeriale 9 aprile 1994 e successive modificazioni.

La relazione governativa evidenzia come la disposizione nel suo complesso appaia più corretta, rispetto ad una proroga "secca" in quanto si pone nella prospettiva di avviare in modo concreto l'adeguamento alle prescrizioni preventive, fornendo, sia sul piano pratico, che su quello politico una risposta responsabile che tiene conto delle difficoltà economiche che investono attualmente il settore, e nel contempo dispone vincoli per l'adeguamento.

Le imprese sono consapevoli - ha detto Bocca - del carattere eccezionale del provvedimento, che crea le condizioni per consentire l'ultimazione dei lavori.